

**Direttive cantonali per
l'insegnamento della
Cultura Generale nella
formazione professionale di base
che regolano la procedura di
qualificazione**



Divisione della formazione professionale

Breganzona, 1° settembre 2018

Sommario

1. Introduzione	3
2. Quadro di riferimento	3
3. Il Lavoro di approfondimento (LA)	4
3.1 Definizione	4
3.2 Caratteristiche	4
3.3 Scelta del tema	4
3.4 Il contratto pedagogico	4
3.5 Ruolo del docente	4
3.6 Struttura	4
3.7 Contributi e citazioni	5
3.8 Tempo a disposizione in classe	5
3.9 Costi	5
4. Valutazione del Lavoro di approfondimento	5
4.1 Processo d'elaborazione	5
4.2 Prodotto finale	5
4.2.1 Requisiti minimi	5
4.2.2 Requisiti minimi non soddisfatti	5
4.2.3 Plagio	5
4.2.4 Sanzioni in caso di mancato rispetto dei termini di consegna	5
4.2.5 Lavoro di approfondimento non consegnato	6
4.3 Esame orale	6
4.3.1. Presentazione orale	6
4.3.2 Mancata presenza all'esame orale	6
4.4 Profilo e ruolo del perito d'esame	6
4.5 Documentazione per l'istituto scolastico	6
5. L'esame finale	7
5.1 Periodo e durata	7
5.2 Mancata presenza all'esame finale per la formazione AFC	7
6. Note semestrali di Cultura Generale	7
7. Nota finale di Cultura Generale	7
7.1 Calcolo della nota finale di Cultura Generale per le professioni triennali e quadriennali	7
7.2 Calcolo della nota finale di Cultura Generale per le professioni biennali	8
7.3 Calcolo della nota finale di Cultura Generale per le persone ammesse alla procedura di qualificazione senza avere assolto una formazione professionale di base regolare (articolo 33)	8
7.4 Passaggio dai corsi per la maturità professionale	8
7.5 Comunicazione delle note finali di CG	8
8. Abrogazioni	8
9. Entrata in vigore	9
10. Allegati	10
Allegato 1 Contratto pedagogico del Lavoro di approfondimento	10
Allegato 2: Griglia di valutazione del lavoro d'approfondimento	11
Allegato 3 Tabella riassuntiva note per DFP	12
Allegato 4 Lettera modello DFP da inserire nelle pagelle alla fine del primo semestre delle classi finali	13

1. Introduzione

Le Direttive cantonali per l'insegnamento della Cultura Generale (CG) nella formazione di base sono lo strumento per la concretizzazione degli obiettivi formulati dall'Ordinanza della SEFRI sulle prescrizioni minime in materia di Cultura Generale e dal Programma Quadro (PQ) per l'insegnamento della Cultura Generale nella formazione professionale di base.

2. Quadro di riferimento

- Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002;
- Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr) del 19 novembre 2003;
- Ordinanza della SEFRI sulle prescrizioni minime in materia di Cultura Generale nella formazione di base (OPCG) del 27 aprile 2006;
- Programma quadro per l'insegnamento della Cultura Generale nella formazione di base (PQ-CG) emanato dall'allora UFFT il 27 aprile 2006, secondo l'articolo 19 dell'Ordinanza sulla formazione professionale del 19 novembre 2003;
- Decisione della DFP n. 560.05.03, del 14 gennaio 2005 (Art. 33)
- Decisione del Consiglio di Stato n. 3156 del 1° luglio 2014 relativa all'esperto di materia;
- Regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2004;
- Regolamento della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 1° aprile 2008

3. Il Lavoro di approfondimento (LA)

3.1 Definizione

Il Lavoro di approfondimento è un lavoro originale e personale che la persona in formazione svolge individualmente o in gruppo con la consulenza dell'insegnante, di regola durante l'ultimo anno di formazione. Se è svolto in gruppo i contributi individuali devono essere esplicitati e individuabili in modo evidente al fine della valutazione. I criteri di valutazione devono essere adattati di conseguenza.

3.2 Caratteristiche

Il Lavoro di approfondimento è costituito da un elaborato scritto oppure da altre modalità comunicative (diapositive, filmati, pannelli, bacheca, ...) che devono essere corredate da un testo di accompagnamento.

Si sviluppa a partire da una domanda di ricerca. Deve toccare almeno tre aspetti dell'area d'apprendimento Società.

3.3 Scelta del tema

Il docente indica le modalità per la scelta del tema e ha il diritto di imporre un argomento comune per tutta la classe.

Il lavoro il cui contenuto è palesemente in contrasto con i principi dell'etica e della legalità non è accettato.

In caso di controversia tra docente e allievo, la decisione compete alla direzione dell'istituto.

3.4 Il contratto pedagogico

È stipulato tra la persona in formazione e il docente.

Indica la domanda di ricerca, gli aspetti di società attraverso i quali si intende sviluppare il lavoro, i requisiti minimi (caratteri, pagine, ...), la data di inizio, il tempo a disposizione in classe, la data di consegna, il numero di copie richieste e i diritti di proprietà del Lavoro di approfondimento una volta scaduti i termini di ricorso.

(Esempio allegato 1: *Contratto pedagogico per il Lavoro di approfondimento*)

3.5 Ruolo del docente

Il docente titolare segue l'evoluzione del Lavoro di approfondimento, fornisce le indicazioni metodologiche per lo svolgimento ed è a disposizione per il sostegno e la consulenza; concorda almeno una valutazione intermedia e può richiedere in ogni momento il diario e la parte di prodotto elaborata.

3.6 Struttura

Struttura dell'elaborato scritto:

- a) copertina e prima pagina in cui deve figurare:
 1. titolo;
 2. nome e cognome della persona in formazione;
 3. nome del docente;
 4. classe, scuola, luogo e anno scolastico;
 5. Lavoro di approfondimento di CG;
- b) indice;
- c) introduzione che comprende la domanda di ricerca;
- d) parte principale / sviluppo del proprio argomento con:
 1. titoli e sottotitoli, pagine numerate;
 2. illustrazioni, schemi e grafici corredate dalle didascalie e fonti;
- e) conclusione e autovalutazione;
- f) bibliografia e fonti;
- g) diario in cui si registra minuziosamente il percorso di preparazione.

Qualora la parte principale sia composta da altri elementi (vedi punto 3.2 Caratteristiche) la struttura può differire da quella sopraccitata previo accordo con il docente di Cultura Generale.

3.7 Contributi e citazioni

Ogni contributo ripreso da fonti esterne deve essere opportunamente segnalato con un sistema bibliografico riconosciuto.

Vedi ad esempio "Regole per la citazione" sul sito www.ioprogetto.ch.

3.8 Tempo a disposizione in classe

Il docente indica le ore da dedicare al Lavoro di approfondimento in classe. Di regola non possono essere meno di 24 e più di 48 UD.

3.9 Costi

I costi sono a carico della persona in formazione.

4. Valutazione del Lavoro di approfondimento

La valutazione del Lavoro di approfondimento è basata sui seguenti criteri:

- a) processo d'elaborazione (1/3);
- b) prodotto finale (1/3);
- c) presentazione orale (1/3).

Le valutazioni del processo, del prodotto, della presentazione orale come pure la nota finale del Lavoro di approfondimento sono arrotondate al mezzo punto.

Il docente informa la classe sui criteri di valutazione adottati presentando all'inizio del percorso la griglia di valutazione.

(esempio allegato 2: *Griglia di valutazione del Lavoro di approfondimento*)

4.1 Processo d'elaborazione

La mancata presentazione del materiale elaborato richiesto dal docente (vedi 3.5) comporta una diminuzione della valutazione nella voce relativa al processo di elaborazione.

4.2 Prodotto finale

4.2.1 Requisiti minimi

Un lavoro per essere accettato e valutato deve essere costituito da:

- a) prima pagina con titolo e dati della persona in formazione;
- b) introduzione e domanda di ricerca;
- c) svolgimento;
- d) conclusione;
- e) bibliografia e fonti;
- f) diario.

4.2.2 Requisiti minimi non soddisfatti

Se mancano una o più parti il docente concede un tempo adeguato per rimediare e ne terrà conto nella valutazione finale.

4.2.3 Plagio

La prova che un dossier è frutto di plagio (anche parziale) implica la non accettazione. Il docente tramite il coordinatore di sede, avvisa la direzione, fissa un tempo adeguato per rimediare e ne tiene conto nella valutazione finale. Trascorso il termine stabilito, il LA non è accettato ed è considerato come un lavoro non consegnato (art. 4.2.5).

4.2.4 Sanzioni in caso di mancato rispetto dei termini di consegna

Chi, senza validi motivi (malattia, infortunio, ecc.), consegna il Lavoro di approfondimento oltre la data stabilita è penalizzato nella valutazione e riceve un richiamo ufficiale scritto, trasmesso in copia anche al datore di lavoro.

In ogni caso non sono accettati lavori non consegnati entro 5 giorni dalla data dell'esame orale.

4.2.5 Lavoro di approfondimento non consegnato

Per i percorsi AFC, la mancata consegna del Lavoro di approfondimento comporta automaticamente l'esclusione dall'esame orale e la non ammissione all'esame finale.

In assenza della nota finale di CG non si ottiene l'Attestato federale di capacità¹.

Per i percorsi CFP e gli articoli 33 la manca consegna del Lavoro di approfondimento non permette di portare a termine la procedura di qualificazione in CG.

In assenza della nota finale di CG non si ottiene il Certificato federale di formazione pratica o l'Attestato federale di capacità.

4.3 Esame orale

4.3.1. Presentazione orale

La presentazione orale avviene di regola nel corso del secondo semestre dell'ultimo anno di tirocinio e non oltre il 15 maggio.

Il docente comunica alla persona in formazione e al datore di lavoro la data dell'esame.

La presentazione del Lavoro di approfondimento si svolge di regola al di fuori delle ore di CG.

La presentazione orale avviene alla presenza del docente titolare e di un perito.

Il docente stabilisce la durata (minimo 15 minuti) e la modalità della presentazione orale.

Altre modalità di presentazione sono ammesse previa autorizzazione della direzione scolastica.

4.3.2 Mancata presenza all'esame orale²

Se un candidato non si presenta all'esame orale è tenuto ad avvisare immediatamente la direzione in quanto autorità d'esame e a motivare la sua assenza per iscritto; se la stessa è giustificata, si provvede a una nuova convocazione del candidato.

Al candidati e alle candidate che non si presentano all'esame orale del LA senza preavviso e per colpa a loro imputabile, verrà assegnata la nota 1.0 per l'esame orale come indicazione che l'esame è inutilizzabile o non eseguito³.

4.4 Profilo e ruolo del perito d'esame

Il perito è un docente di CG incaricato o nominato in un istituto professionale del Cantone Ticino; eventuali deroghe saranno concesse dai rispettivi Capo Sezione, sentita l'esperta cantonale per l'insegnamento della Cultura Generale.

Il perito:

- a) prende atto del contenuto del Lavoro di approfondimento consegnatogli in tempo utile da parte del docente di Cultura Generale (docente titolare);
- b) affianca il docente titolare durante la presentazione orale del Lavoro di approfondimento;
- c) valuta il contenuto e la forma della presentazione orale del Lavoro di approfondimento.

Il perito ha diritto alla retribuzione e alle indennità vigenti per i periti d'esame. La notifica avviene al rispettivo ufficio di formazione della DFP mediante l'apposito formulario vidimato dalla direzione.

4.5 Documentazione per l'istituto scolastico

I seguenti documenti:

- a) una copia del Lavoro di approfondimento corretta
- b) la griglia di valutazione del Lavoro di approfondimento datata e firmata sono conservati fino alla scadenza dei termini di ricorso⁴ secondo le disposizioni della sede.

¹ art. 10, cpv 6, dell'Ordinanza della SEFRI sulle prescrizioni minime in materia di Cultura Generale nella formazione professionale di base

² Vedi articolo 60 Regolamento della formazione professionale e continua, 1° luglio 2014

³ Disposizioni DFP per i periti d'esame

⁴ Art. 69 Regolamento della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 1° aprile 2008

5. L'esame finale

Il Programma d'istituto regola la procedura dell'esame finale e la modalità di trasmissione e archiviazione degli esami scritti fino alla scadenza dei termini di ricorso.

I docenti che hanno le classi finali e i docenti interessati, assieme al Coordinatore di sede per la CG, preparano l'esame finale definendo il tema comune, le competenze e la tipologia di esercizi e le modalità di svolgimento.

L'esame deve riportare per ogni esercizio i criteri di valutazione per Lingua e Comunicazione e Società.

5.1 Periodo e durata

L'esame finale ha luogo durante l'ultimo semestre della formazione professionale di base. Eventuali deroghe possono essere concesse dall'Ufficio di formazione competente su richiesta della direzione scolastica.

La durata dell'esame finale di CG è fissata nel Programma d'istituto e non può essere inferiore alle 3 unità didattiche.

5.2 Mancata presenza all'esame finale per la formazione AFC

In caso di assenza ingiustificata all'esame finale o in caso di non ammissione allo stesso (art. 4.2.5 - AFC), la qualificazione nella Cultura Generale richiesta per la conclusione della formazione professionale di base non è data e il relativo campo di qualificazione (esame finale di CG) deve essere ripetuto.⁵

6. Note semestrali di Cultura Generale

La valutazione semestrale di Cultura Generale è composta dalla:

- a) nota per l'area d'apprendimento Società
- b) nota per l'area d'apprendimento Lingua e comunicazione.

7. Nota finale di Cultura Generale⁶

7.1 Calcolo della nota finale di Cultura Generale per le professioni triennali e quadriennali

<i>Media aritmetica di tutte le note semestrali arrotondata al mezzo punto. Durante l'ultimo anno di apprendistato non vengono assegnate le note alla fine del primo semestre, ma unicamente alla fine dell'anno (vedi lettera DFP – allegato 4-) In caso di ripetizione si considerano le note dell'anno ripetuto.</i>	Nota scolastica	Nota finale di Cultura Generale
<i>Nota arrotondata al mezzo punto (è la nota finale indicata nella corrispondente Griglia di valutazione).</i>	Lavoro di approfondimento	
<i>Nota al mezzo punto.</i>	Esame finale	
		<i>Media aritmetica delle voci Nota scolastica + Lavoro di approfondimento + Esame, arrotondata ad un decimale.</i>

⁵ Art. 119 Regolamento sulla formazione professionale e continua del 1° luglio 2014

⁶ art. 11.5 dell'Ordinanza della SEFRI sulle prescrizioni minime in materia di Cultura Generale nella formazione professionale di base

⁶ vedi Tabella allegato 3

7.2 Calcolo della nota finale di Cultura Generale per le professioni biennali

<i>Media aritmetica di tutte le note semestrali arrotondata al mezzo punto. (Per l'apprendistato biennale vengono assegnate le note a ogni semestre di ogni anno)</i>	Nota scolastica	Nota finale di Cultura Generale
<i>Nota arrotondata al mezzo punto (è la nota finale indicata nella corrispettiva Griglia di valutazione).</i>	Lavoro di approfondimento	
		<i>Media aritmetica delle voci Nota scolastica + Lavoro di approfondimento, arrotondata a un decimale.</i>

7.3 Calcolo della nota finale di Cultura Generale per le persone ammesse alla procedura di qualificazione senza avere assolto una formazione professionale di base regolare (articolo 33)

Secondo la decisione della DFP n.560.05.03, del 14 gennaio 2005, le persone ammesse alla procedura di qualificazione senza avere assolto una formazione professionale di base regolare e che non possono provare di aver raggiunto gli obiettivi della formazione in materia di Cultura Generale svolgono unicamente il Lavoro d'approfondimento.

		Nota finale di Cultura Generale
<i>Nota arrotondata al mezzo punto (è la nota finale indicata nella corrispettiva Griglia di valutazione).</i>	Lavoro di approfondimento	
		<i>Nota del Lavoro di approfondimento.</i>

7.4 Passaggio dai corsi per la maturità professionale ⁷

Chi frequenta il corso di maturità professionale è dispensato dalla materia di Cultura Generale e ottiene una menzione in tale senso nella pagella scolastica.

Chi passa dai corsi per la maturità professionale a quelli di Cultura Generale prima dell'ultimo anno di formazione professionale di base deve assolvere l'intera procedura di qualificazione. Per il calcolo della nota finale si considerano le note del periodo durante il quale sono stati seguiti i corsi di Cultura Generale presso la scuola professionale.

Qualora il passaggio avvenga durante l'ultimo anno di formazione, la nota del PDI conta come nota del Lavoro di approfondimento. Se manca tale valutazione, la nota finale di Cultura Generale corrisponde a quella ottenuta nell'esame finale. Non viene attribuita alcuna nota scolastica.

7.5 Comunicazione delle note finali di CG

I docenti di CG consegnano alle rispettive direzioni scolastiche, entro la fine dell'anno scolastico, due copie della Tabella riassuntiva delle note di CG⁸; le direzioni ne spediscono una copia all'Ufficio di formazione competente.

8. Abrogazioni

Le Direttive cantonali per l'insegnamento della Cultura Generale nella formazione professionale di base che regolano la procedura di qualificazione in CG del 1° settembre 2015 sono abrogate.

⁷ Vedi articolo 12 dell'Ordinanza sulle prescrizioni minime in materia di Cultura Generale

⁸ Formulario generato da GAGI, differenziato per AFC/CFP sul modello dell'allegato 3

9. Entrata in vigore

Le presenti Direttive entrano in vigore a partire dal 1° settembre 2018.

DIVISIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Breganzona, 22 agosto 2018

Il direttore



Paolo Colombo

La Capo Sezione della formazione
industriale, agraria, artigianale e artistica



Silvia Gada

10. Allegati

Allegato 1 Contratto pedagogico del Lavoro di approfondimento

Preso atto delle norme che regolano il LA, la (le) persona(e) in formazione e il docente di Cultura Generale stipulano il seguente contratto pedagogico:

Nome e Cognome della/delle persona/e in formazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Professione	<input checked="" type="checkbox"/>
Titolo del Lavoro d'approfondimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Domanda di ricerca	<input checked="" type="checkbox"/>
Aspetti dell'area Società da sviluppare (almeno 3)	<input checked="" type="checkbox"/>
Data d'inizio	
Data di consegna	
Tempo messo a disposizione in classe (in ore lezione)	
Numero minimo di pagine, parole o caratteri richiesti	
Numero di copie richieste	
Data e modalità dell'esame orale	
Disposizioni particolari	

da completare dalla persona in formazione

Luogo e data: _____

Firma della/delle persone in formazione:

Firma del/della docente:

Osservazioni	
--------------	--

Diritti di proprietà

<input checked="" type="checkbox"/>	Alla consegna del lavoro: <input type="checkbox"/> Autorizzo la scuola a utilizzare / divulgare il mio lavoro <input type="checkbox"/> Non autorizzo la scuola a utilizzare / divulgare il mio lavoro
-------------------------------------	---

Luogo e data: _____

Firma della/delle persone in formazione:

Firma del/della docente:

Allegato 2: Griglia di valutazione del lavoro d'approfondimento

Persona in formazione:
Titolo :

Classe:

Docente titolare:

Perito:

1. PROCESSO DI ELABORAZIONE

- Scelta del tema, definizione degli obiettivi, sviluppo degli stessi
- Allestimento del piano di lavoro, rispetto delle consegne e compilazione del diario
- Uso delle risorse (persone, enti, documenti, internet, mass media, ecc.)
- Autonomia e capacità di superare le difficoltà

NOTA processo di elaborazione (arrotondata al ½ punto; docente titolare)

2. PRODOTTO FINALE

- Rispetto del contratto pedagogico
- Chiarezza ed estetica
- Correttezza linguistica
- Struttura del lavoro
- Qualità dell'introduzione
- Coerenza e completezza del lavoro in risposta alla domanda di ricerca
- Coerenza e completezza del lavoro rispetto agli obiettivi dichiarati
- Approfondimento degli aspetti di Società dichiarati
- Contributo personale
- Qualità della conclusione e autovalutazione del lavoro svolto

NOTA prodotto finale (arrotondata al ½ punto; docente titolare)

3. PRESENTAZIONE ORALE

VERBALE - OSSERVAZIONI

- Organizzazione della presentazione: coerenza ed essenzialità
- Uso appropriato dei sussidi e qualità degli stessi
- Rispetto dei tempi stabiliti
- Capacità di rispondere alle domande
- Espressione linguistica

NOTA presentazione orale

docente

perito

MEDIA
(arrotondata al ½ punto)

NOTA FINALE LAVORO DI APPROFONDIMENTO
(media prodotto, processo e presentazione arrotondata al mezzo punto)

Luogo e data:

Firma docente titolare:

Firma del perito:

Allegato 3 Tabella riassuntiva note per DFP

**Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport
Divisione della formazione professionale**



Griglia note di Cultura Generale

Professione:	Lavoro di approfondimento voce 1				Esame finale voce 2			Nota scolastica voce 3	NOTA FINALE DI CG ²
	Processo ¹	Prodotto ¹	Presentazione orale ¹	Media lavoro approfondimento ¹	Lingua e Comunicazione ¹	Società ¹	Media ¹	Media di tutti gli anni ¹	
Cognome e Nome									
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									

Sede:

Luogo e data:

Docente:

Le valutazioni sono espresse con note che vanno da 6 a 1. La nota 6 è la migliore, 1 quella peggiore.

La nota 4 designa la sufficienza.

1 Le note possono essere espresse solo in punti interi o mezzi punti.

2 La nota finale di Cultura Generale è data dalla media delle tre voci calcolate con due decimali.

Se il secondo decimale è 5 o più di 5 si arrotonda al decimo superiore; se è 4 o meno di 4 si tralascia.

Esempio: 4.26 = 4.3 4.24 = 4.2

Allegato 4 Lettera modello DFP da inserire nelle pagelle alla fine del primo semestre delle classi finali

Ai/alle datori/datrici di lavoro
Ai/alle rappresentanti legali delle persone in
formazione degli ultimi anni

data

Note scolastiche di Cultura Generale

Gentili signore, egregi signori,

la consegna delle pagelle di fine semestre ci offre l'occasione per puntualizzare alcuni aspetti relativi alla valutazione e allo svolgimento dell'esame finale di tirocinio nella materia Cultura generale.

1. L'ordinanza della SEFRI sulle prescrizioni minime in materia di Cultura generale nella formazione professionale di base e il programma quadro di Cultura generale (PQ-CG) sono entrati in vigore il 1. maggio 2006⁹.
2. La maggior parte delle classi svolge il Lavoro di approfondimento a cavallo tra il primo e il secondo semestre, motivo per cui alla fine del primo semestre dell'ultimo anno non si assegnano le valutazioni delle aree "Lingua e Comunicazione" e "Società" che verranno assegnate solo come note annue.
3. Ricordiamo inoltre che per le professioni di base triennali e quadriennali la nota di Cultura Generale (alla fine del tirocinio) risulta dalla media (arrotondata al decimale) delle seguenti voci:
 - a) Nota scolastica (media delle note semestrali iscritte nelle pagelle);
 - b) Lavoro di approfondimento (realizzato nell'ultimo anno di tirocinio);
 - c) Esame finale (sostenuto nel 2. semestre dell'ultimo anno).
4. Per le professioni di base biennali la nota di Cultura generale è assegnata ogni semestre e alla fine del tirocinio risulta dalla media (arrotondata al decimale) delle voci:
 - a) nota scolastica;
 - b) Lavoro di approfondimento.

I docenti di classe ed i responsabili di sede per la Cultura generale sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti.

SEZIONE DELLA FORMAZIONE INDUSTRIALE,
AGRARIA, ARTIGIANALE E ARTISTICA

La capo sezione

Silvia Gada

Copia p.c.:

- direttori e responsabili di sede per la CG degli istituti interessati.

⁹ In sostituzione del PQ-CG del 1. agosto 1996 e del regolamento d'esame del 1. gennaio 1997.